



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
Bilancio sociale
CONSUNTIVO
ANNO 2015**

PREMESSA

Per l'ASP "O.S.E.A.", anche l'2015 è stato un anno di transizione e riorganizzazione: da un lato predisponendosi ai nuovi assetti Aziendali orientati all'unificazione con l'ASP "RETE" e, dall'altro, proseguendo, al contempo, l'unificazione sostanziale con l'ex ASP "SS. Pietro e Matteo" (ricomposizione delle èquipe di lavoro, riorganizzazione degli uffici, conferimento degli incarichi di coordinamento dei diversi Servizi, completamento degli atti, dei regolamenti e dei codici aziendali, ecc.).

Sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4450/20 del 10/02/2014, con la quale è stato approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 12 del 26 luglio 2013 ad oggetto *"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona"*, l'ASP ha dovuto:

- completare il perseguimento della prima tappa immediatamente successiva all'approvazione del programma stesso che si era formalmente realizzata a decorrere dal 1 giugno 2014 (D.G.R. 760/2014 con D.G.R. n. 760 del 27 maggio 2014) con la fusione tra ASP "SS. Pietro e Matteo" e ASP "O.S.E.A. - Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e la conseguente costituzione della nuova ASP OSEA, resa esecutiva dall'Assemblea dei Soci, nella seduta del 30 giugno 2014, con la nomina dell'Amministratore unico dell'Azienda, sig.ra Daniela Casi, insediatasi il 2 luglio 2014 e subito deliberando come Direttore dell'azienda, il dott. Carlo Menozzi;
- perseguire, in piena sintonia con l'ASP RETE, la seconda tappa del programma di riordino che, in un primo momento, ipotizzava l'unificazione dell'ASP OSEA con l'ASP RETE entro il termine della vigente legislatura comunale, ma che è stata richiesta a partire dal 1° luglio 2015 con Deliberazione della Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 23 del 26/02/2015 *"Approvazione delle linee di indirizzo finalizzate a promuovere e attuare la fusione delle attuali ASP RETE e OSEA"*.

Questo importante atto, ha assunto un rilievo preponderante sull'assetto gestionale aziendale in quanto, il lavoro ordinariamente immaginato e programmato per l'anno 2015, di consolidamento della nuova azienda e l'attività propedeutica per la futura nuova azienda è stato doverosamente rivisto e riconfigurato.

È risultato pertanto necessario ridimensionare anche tutta l'attività dell'azienda per la parte relativa alla gestione patrimoniale, la quale prevedeva, nell'approvato piano programmatico 2015 -2017, un importante budget degli investimenti .

Di particolare rilievo poi, si è palesato il lungo e oneroso lavoro determinato dal completamento:

- degli interventi tesi ad acquisire l'autorizzazione al funzionamento e la contestuale vulturazione della nuova struttura del centro socio riabilitativo diurno "La Cava" ottenuta il 10/02/2015 (con conseguente possibilità di effettivo utilizzo iniziato il 4 marzo 2015);
- degli atti necessari ad ottenere le conferme delle concessioni di Accredimento definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 (precedentemente conferite in data 23/12/2014 con decorrenza al 1 gennaio 2015) per il servizio "Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili – La Cava" e per il servizio "Centro socio-riabilitativo diurno per disabili – La Cava" ottenute il 28/12/2015.

Va comunque dato atto che è stato pienamente condiviso da tutti gli ambiti aziendali l'obiettivo di arrivare il più possibile pronti ed efficienti alla costituzione della nuova azienda che, peraltro, nel rispetto di tutti gli adempimenti istituzionali e dei loro tempi è stata costituita con decorrenza 1 gennaio 2016 con Deliberazioni della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2177 del 21 dicembre 2015 e n. 2272 del 28 dicembre 2015.

È quindi proseguito l'intenso lavoro, già iniziato nel settembre/ottobre dell'anno precedente, di specifici gruppi di lavoro tecnici misti tra le due ASP - in particolare ed in primo luogo nell'area amministrativa, contabile, tecnico e gestionale e in un secondo momento nell'area dell'erogazione dei servizi di welfare - aventi gli obiettivi di: individuare sinergie operative, supportare la costruzione di un progetto industriale della nuova ASP, individuare possibili razionalizzazioni ed efficientamenti operativi. Una prima restituzione del lavoro dei gruppi è stata effettuata entro i mesi di marzo e aprile e sono state perseguite e sperimentate concrete aree di collaborazione e sinergie operative tra le due aziende (utilizzo di personale in comune, predisposizioni di nuovi contratti condivisi, ecc.).

L'ASP ha comunque continuato ad operare in base a quanto disposto dalla Giunta Comunale di Reggio Emilia che con propria Deliberazione n. 257 del 23 dicembre 2014 ha approvato la proroga l'Accordo di Programma in essere con l'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite, l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona RETE – Reggio Emilia Terza età –, l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona O.S.E.A., a modifica della Deliberazione G.C. n. 2460/310 del 28 dicembre 2010 e s.m.i., per il periodo 1° gennaio 2015 – 30 giugno 2016.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO 2015

- a. La stabilizzazione con il pieno utilizzo del Servizio familiare "Il Portico".
- b. La chiusura (dopo 14 anni di attività) dal 1 gennaio 2015 della Casa Famiglia "Casa di Miriam" sita in S. Giorgio di Piano (Bologna) a seguito dell'esaurimento e conclusione dei progetti alla stessa affidati e alle mutate condizioni della famiglia accogliente.
- c. L'apertura dal 4 marzo 2015 del nuovo *Centro socio-riabilitativo diurno per disabili adulti "La Cava"* che ha consentito:
 - un elevato miglioramento dell'accoglienza delle persone precedentemente ospitate nella struttura residenziale;
 - un aumento quantitativo della possibilità ricettiva (non però adeguatamente sfruttata dell'AUSL per motivi economici);
 - l'inizio di un necessario riadeguamento organizzativo e strutturale del *Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"* con conseguente aumento del benessere degli ospiti e del gradimento dei loro familiari.
- d. L'incremento (dal 1 luglio 2015) di una unità di personale dell'ASP per lo svolgimento del Servizio di educativa territoriale presso i Poli sociali di Reggio Emilia che ora conta 4 operatori.
- e. La predisposizione e l'inizio della concreta realizzazione (dal 1 settembre 2015) del progetto sperimentale "Palestre di vita ed autonomia" con il precedente adeguamento e arredo di un immobile dell'ASP sito in Via Martiri di Belfiore 1.
- f. Il consolidamento e la contemporanea sperimentazione di un rinnovato servizio (regolato da specifica Convenzione tra OSEA ed FCR con scadenza al 31 dicembre 2016) per "*L'accoglienza di cittadini disabili in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia, sperimentando azioni di micro-welfare*" che prevede anche una nuova forma di "*Portierato sociale*" gestito in collaborazione con la Cooperativa di Finanza Mutualistica e Solidale "MAG6" e implicante l'utilizzo di due immobili di OSEA: una palazzina a tre piani sita in Via Rossena 8 e quattro appartamenti in Largo Biagi 4 di cui uno destinato alla famiglia che rappresenta il "Portierato sociale" stesso.

- g. L'ulteriore revisione del "*Progetto 18+ con giovani maggiorenni*" per cui si mantiene a disposizione un solo appartamento in Via Martiri della Bettola 51 in attesa di nuovi accordi con l'Amministrazione comunale.

- h. La prosecuzione della partecipazione alla sperimentazione del *Modello di intervento P.I.P.P.I.* (Programma di Intervento Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 dell'azienda evidenzia ricavi per €. 7.186.154,00 e costi per €. 7.553.402,00 determinando così una perdita d'esercizio pari ad €. 367.248,00 (importo arrotondato).

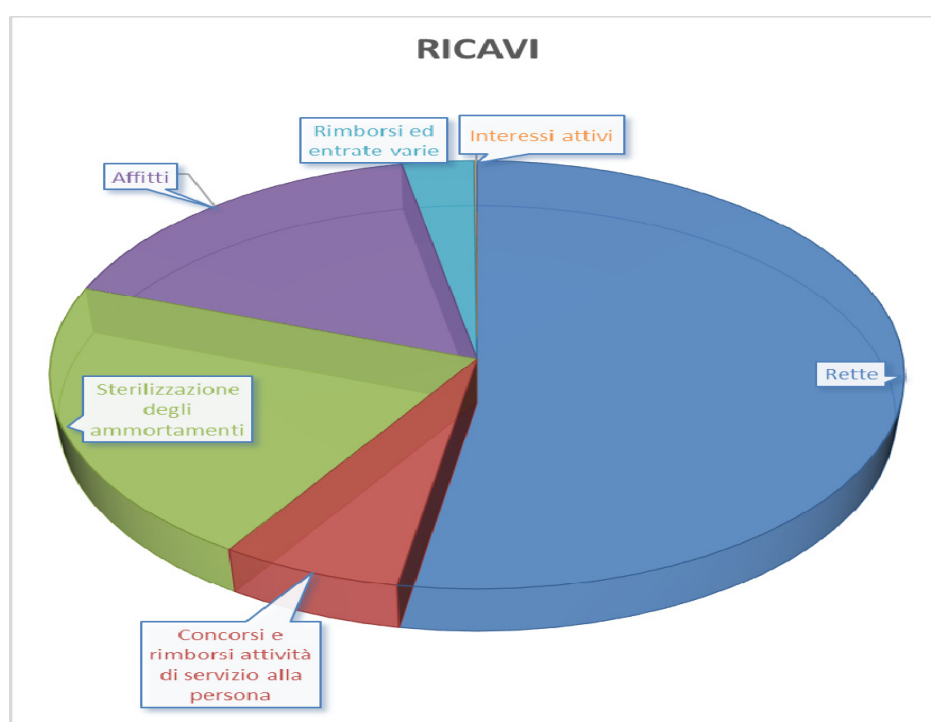
Si riportano di seguito le voci principali, evidenziando la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi.

La composizione dei ricavi in percentuale si equivale a quella dello scorso esercizio.

Le principali voci di ricavo sono costituite dalle rette dei servizi educativi e socio-riabilitativi (comprendenti le rette e le quote provenienti dal FRNA per i servizi in accreditamento) che rappresentano complessivamente il 52,78% dei ricavi aziendali. Gli affitti costituiscono l'altra rilevante parte dei ricavi aziendali pari al 16,44%, mentre nel 2014 avevano un'incidenza pari al 19,03%.

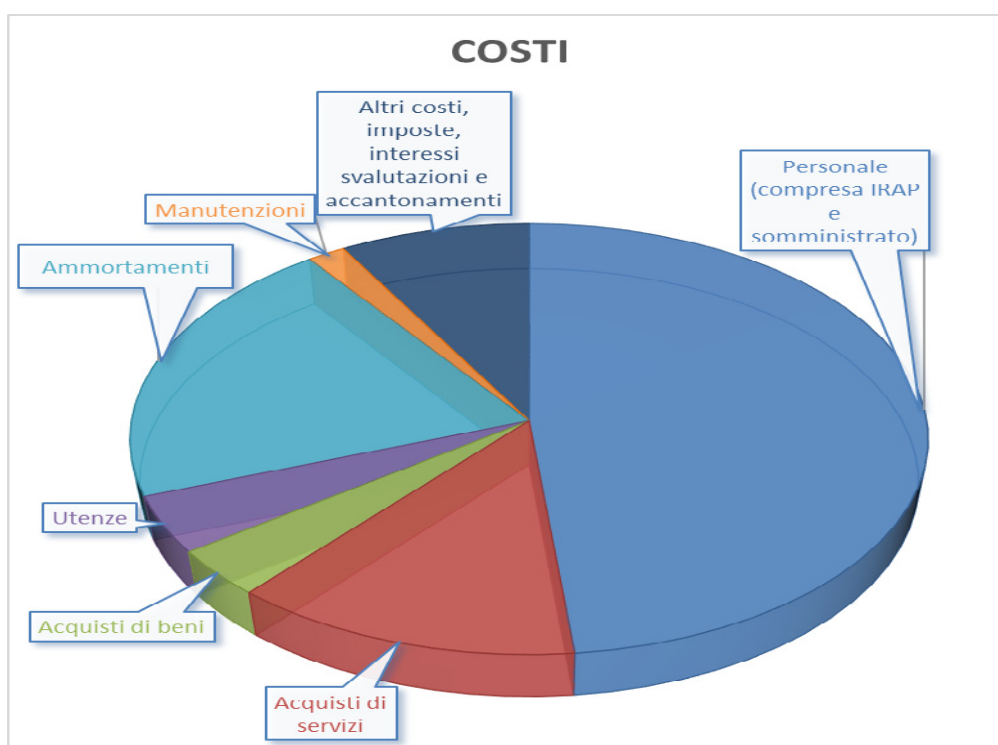
I concorsi e rimborsi per le attività tipiche di servizio alla persona sono pari al 6,38% mentre lo scorso anno erano pari al 1,03%.

VOCE DI RICAVO	IMPORTO	%
Rette	3.792.499,00	52,78%
Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona	458.709,00	6,38%
Sterilizzazione degli ammortamenti	1.534.761,00	21,36%
Affitti	1.181.334,00	16,44%
Rimborsi ed entrate varie	210.218,00	2,93%
Interessi attivi	8.633,00	0,12%
TOTALE	7.186.154,00	100,00%



Per quanto riguarda le voci di costo ecco la sottostante tabella riepilogativa:

VOCE DI COSTO	IMPORTO	%
Personale (compresa IRAP e somministrato)	3.649.976,00	48,32%
Acquisti di servizi	991.234,00	13,12%
Acquisti di beni	275.557,00	3,65%
Utenze	325.952,00	4,32%
Ammortamenti	1.552.400,00	20,55%
Manutenzioni	125.582,00	1,66%
Altri costi, imposte, interessi svalutazioni e accantonamenti	632.701,00	8,38%
TOTALE	7.553.402,00	100%



Il 48% dei costi sostenuti dall'ASP, come "ordinariamente" previsto per le aziende di servizi alla persona, riguarda le spese per il personale dipendente (inteso esso sia come dipendente, in forma flessibile e non, somministrato e di collaborazione).

L'IRAP per l'azienda è una imposta onerosa ed è calcolata col metodo retributivo: pertanto al crescere del volume di personale cresce l'ammontare di tale imposta. L'onere per le aziende pubbliche di servizi alla persona è ben superiore rispetto a quello degli altri interlocutori privati presenti sul mercato (vedi cooperative, terzo settore, ecc...) e questo dato grava complessivamente sui costi dei servizi erogati.

Gli ammortamenti sono la seconda categoria rilevante di costi ma sono coperti al 98% dalla sterilizzazione degli ammortamenti.

Gli acquisti di servizi sono la terza categoria maggiormente rilevante dei costi aziendali.

**SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO**

Considerato che l'azienda si è costituita il 1 giugno 2014, non è possibile fare un raffronto tra il consuntivo 2014 e il 2015, l'unico confronto possibile è fra il bilancio annuale economico preventivo ed il consuntivo.

Lettera A) del Conto Economico: VALORE DELLA PRODUZIONE

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi da attività per servizi alla persona				
a) Rette				
<i>totale rette</i>	3.010.214	2.864.261	-145.953	-4,85%
b) Oneri a rilievo sanitario				
<i>totale oneri a rilievo sanitario</i>	875.954	928.238	52.284	5,97%
c) Concorsi rimb recuperi da attività per servizi alla persona				
<i>totale rimborsi e recuperi</i>	472.001	458.709	-13.292	-2,82%
d) Altri ricavi				
<i>totale altri ricavi</i>	0	0		
A 1) Totale ricavi da attività per servizi alla persona a)+b)+c)+d)	4.358.168	4.251.208	-106.960	-2,45%
2) Costi Capitalizzati				
A 2) Totale costi capitalizzati	1.484.166	1.534.761	50.595	3,41%
A 3) Variazione delle rimanenze attività in corso	0	0	0	0,00%
A 4) Proventi e ricavi diversi				
a) Da utilizzo del patrimonio immobiliare				
<i>totale fitti</i>	1.161.314	1.181.334	20.020	1,72%
b) Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse				
<i>totale rimborsi e recuperi</i>	198.000	140.167	-57.833	-29,21%
c) Plusvalenze ordinarie				
<i>totale plusvalenze ordinarie</i>	0	0		
d) Sopravvenienze attive, insussistenze del passivo ord				
	0,00	48.951	48.951	
e) Altri ricavi istituzionali				
	0	0		
f) Ricavi da attività commerciale				
<i>totale altri ricavi</i>	0	0		
A 4) Totale proventi e ricavi diversi	1.359.314	1.370.452	11.138	0,82%
5) Contributo in conto esercizio				
a) Contributi da Regione Emilia Romagna	0	0		
b) Contributi da Provincia	0	5.000		
c) Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	17000	12.100		
f) Altri contributi da privati	4000	4000		
A 5) Totale contributi in conto esercizio	21.000	21.100	100	0,48%
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.222.649	7.177.521	-45.128	-0,62%

Ricavi di servizi alla persona:

Per quanto riguarda i ricavi propri e tipici dell'azienda è stato registrato un decremento di fatturato rispetto al preventivo, in particolare per quello delle comunità residenziali per minori, per minori giornate di presenza effettive registrate.

Il maggior incremento dei ricavi riguarda il conto "Altri rimborsi spese per attività tipiche" per il ricavo non previsto ricevuto dal Comune di Reggio Emilia per il servizio degli educatori territoriali, mentre il conto "Contributo per progetto palestra autonomie" rispetto al preventivo è inferiore, perché questo nuovo servizio era stato previsto per tutto l'anno, mentre è iniziato nel mese di settembre 2015.

Rette e oneri a rilievo sanitario

RETTE E ONERI A RILIEVO SANITARIO IN BASE AL TIPO DI SERVIZIO	IMPORTO	%
Comunità residenziali minori	2.060.791,00	54%
Comunità familiari minori	165.032,00	4%
Appartamenti maggiorenni	7.425,00	0%
Servizi diurni minori	260.563,00	7%
Servizi diurni minori disabili	196.831,00	5%
Servizi residenziali disabili adulti - FCR	120.176,00	3%
Servizi diurni disabili adulti - FCR	9.567,00	0%
Appartamenti protetti Via Rossena	28.179,00	1%
Appartamenti protetti Largo Biagi	15.697,00	0%
Servizi residenziali disabili adulti - FRNA	774.819,00	20%
Servizi diurni disabili adulti - FRNA	153.419,00	4%
TOTALE	3.792.499,00	100%

Il 54% delle rette totali proviene dai servizi di comunità residenziali per minori, che sommate a quello delle comunità familiari ammonta al 58% del fatturato complessivo.

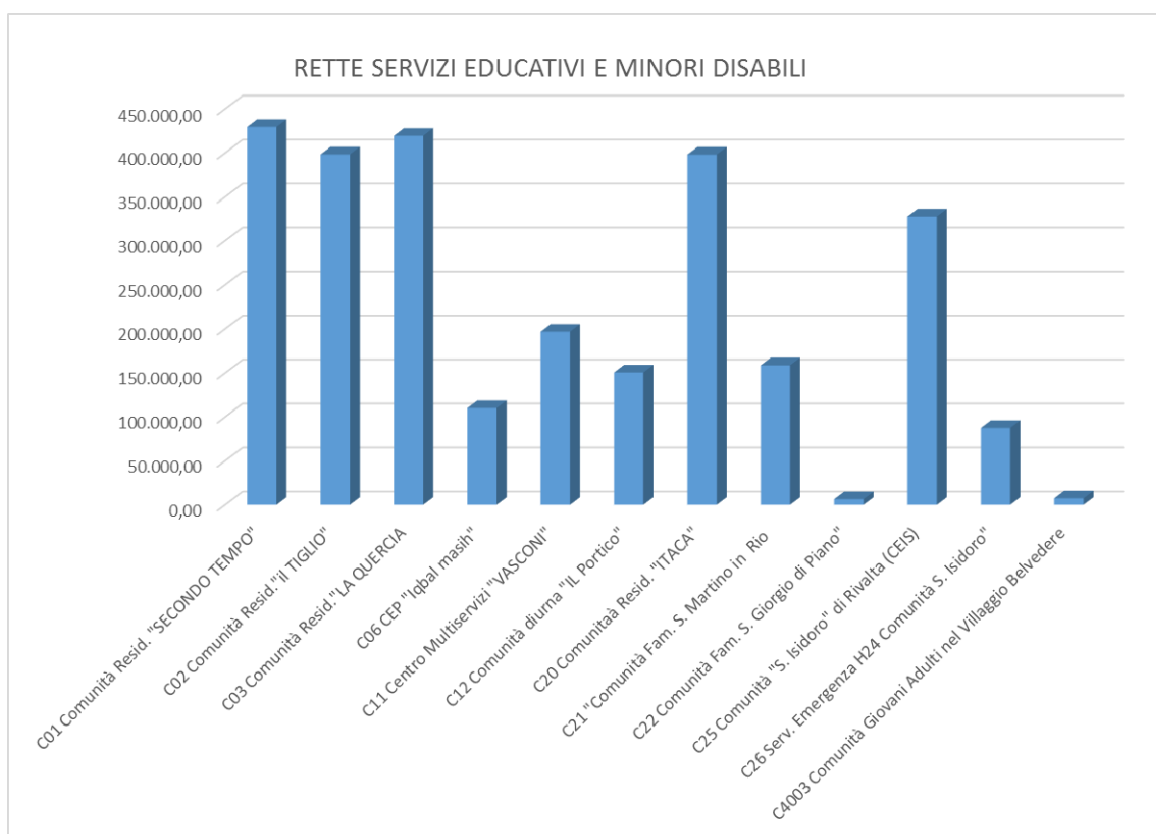
Nel 2015 le rette per gli ospiti delle comunità residenziali per minori sono state aumentate di 1 euro al giorno con decorrenza 1 maggio 2015 quindi da euro 144,00 ad euro 145,00.

Le rette per le comunità familiari dal 1 maggio 2015 sono passate da euro 108,00 a euro 109,00.

Nel servizio diurno per minori "Il Portico" dal 1 maggio 2015 solo per i nuovi ingressi di ospiti è stata stabilita una retta di euro 76,00 mentre prima era differenziata in base al progetto specifico per ogni ospite e poteva variare da euro 56,00 o euro 66,00 o euro 76,00.

Non ha subito nessun incremento rispetto al 2014 l'importo del corrispettivo relativo al contratto di committenza con il Comune di Reggio Emilia e con FCR per il Centro Educativo Pomeridiano Iqbal Masih per minorenni, prorogato fino al 31/8/2016 (euro 9.166,66 mensili).

Il servizio per minori disabili del Centro Multiservizi presso il Villaggio Belvedere in convenzione con l'Azienda USL di Reggio Emilia è stato prorogato fino al 30/6/2016 alle stesse condizioni dello scorso anno (euro 18.000,00 mensili).



Nel servizio di accoglienza per disabili adulti in soluzioni abitative emancipate, le quote a carico degli utenti di Via Rossena fino al 31/01/2015 erano pari a euro 237,00 , dal 1/2/2015 sono state aumentate a euro 239,00 mensili mentre per gli ospiti di Largo Biagi le quote sono rimasta invariate a euro 252,00 mensili.

Per il servizio residenziale e per quello diurno per adulti disabili della struttura socio-riabilitativa "La Cava", sia il contratto di servizio con l'ASL di Reggio Emilia, sia le rette a carico delle famiglie degli ospiti sono stati adeguati alle tariffe di accreditamento stabilite dalla Regione Emilia Romagna.

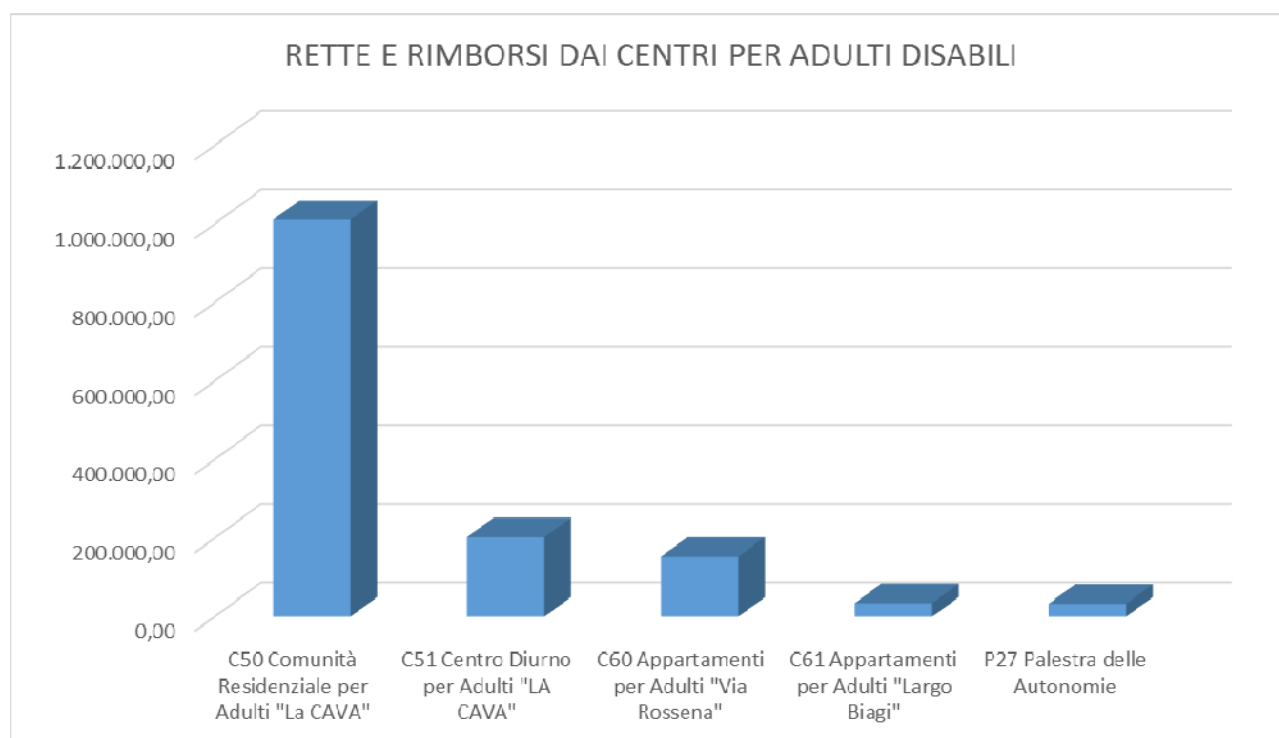
Concorsi e rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona

Il conto "rimborso spese per attività in convenzione" corrisponde alle entrate derivanti dal contratto di servizio con FCR per i servizi accreditati della struttura socio-riabilitativa "La Cava" residenziale e diurna e per il servizio di accoglienza per disabili adulti in soluzioni abitative emancipate di Via Rossena e Largo Biagi.

Il conto "altri rimborsi per attività tipiche" contiene i ricavi derivanti dai seguenti servizi:

- Convenzione stipulata con il Comune di Quattro Castella per il servizio di educatore territoriale a sostegno delle famiglie della Pedecollina, invariato rispetto allo scorso anno (euro 2.816,62 mensili),
- rimborso straordinario ricevuto dal Comune di Reggio Emilia per il servizio degli educatori territoriali che svolgono la propria attività presso vari Poli della Città di Reggio Emilia (euro 60.000,00), anche se tale rimborso copre solo in parte la spesa sostenuta dall'ASP.
- vari servizi attivati nel 2015 per sostegni educativi a favore di minori ospiti del "Centro Educativo Pomeridiano Iqbal Masih" e del "Portico",
- servizio svolto da personale dell'ASP O.S.E.A. per il programma " PIPPI".

Nel 2015 è stato creato un apposito conto per il "contributo del progetto "Palestra della Autonomie" erogato dal Comune di Reggio Emilia per il nuovo servizio inaugurato in settembre 2015, rivolto ad adulti disabili per il raggiungimento di una vita indipendente , svolto nell'appartamento di Via Martiri di Belfiore 1 a Reggio Emilia.



Proventi e ricavi diversi:

Sono principalmente composti dagli affitti derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare disponibile .

Rispetto alla previsione, questi proventi sono aumentati dell' 1,72% per nuove locazioni di due appartamenti nella palazzina di Bagnolo e di un appartamento in Via Davoli a Reggio Emilia e per la proroga di altri due contratti nella stesso fabbricato.

Si è registrato inoltre un minore rimborso per spese condominiali definite a consuntivo rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Le sopravvenienze attive derivano da un credito INAIL inatteso del 2014 e dal saldo a credito per IRES 2014. Le insussistenze del passivo ordinarie da attività tipica derivano dallo storno del Fondo Risorse decentrate e dallo storno di fondi svalutazione crediti v/ utenti e affittuari per pareggio del corrispondente conto del credito residuo.

I "contributi in conto esercizio" sono stati ricevuti a fronte della convenzione per il servizio di accoglienza per minori in situazione di emergenza " H24", che è stato prorogato fino al 31/12/2015.

Il servizio viene svolto presso la Comunità S. Isidoro di Rivalta.

A fronte di questo protocollo di intesa la Provincia di Reggio Emilia paga un contributo annuale di euro 5.000,00, mentre il Comune di Castelnuovo Monti, l'Unione Comuni Pianura Reggiana, l'Unione Bassa Reggiana e l'Unione Tresinaro Secchia pagano ciascuno un contributo annuale di euro 3.000,00

Complessivamente Il valore della produzione dell'azienda è risultato essere pari a euro 7.177.521,00 inferiore del 0,62% rispetto alla previsione.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Acquisti di beni

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%

B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Acquisti beni						
a) Beni socio sanitari						
<i>totale beni socio sanitari</i>			4.000	4.173	173	4,33%
b) Beni tecnico-economali						
<i>totale beni tecnico economali</i>			260.500	271.384		
B 6) Totale acquisto beni			264.500	275.557	11.057	4,18%

I costi per acquisti di beni dell'azienda hanno registrato complessivamente un leggero incremento rispetto alla previsione del 4,18% : in particolare i principali sforamenti riguardano l'acquisto di generi alimentari, di prodotti per l'igiene personale, i casalinghi e piccoli elettrodomestici, mentre sono risultate inferiori rispetto alla previsione le spese per la cancelleria e il materiale di guardaroba-vestiario.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Acquisti di servizi

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%	
7) Acquisti di servizi						
a) per la gestione attività socio sanitaria e socio assistenz						
<i>totale servizi gestione att socio-sanit-assist</i>		131.500	80.232	-51.268	-38,99%	
b) servizi esternalizzati						
<i>totale servizi esternalizzati</i>		693.700	693.568	-132	-0,02%	
c) trasporti						
<i>totale trasporti</i>		14.000	14.668	668	4,77%	
d) consulenze socio sanit e ass						
<i>totale consulenze</i>		56.940	61.310	4.370	7,67%	
e) altre consulenze						
<i>totale consulenze</i>		47.000	29.885	-17.115	-36,41%	
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione						
<i>totale lavoro interinale</i>		45.700	78.525	32.825	71,83%	
g) utenze						
<i>totale utenze</i>		293.000	325.952	32.952	11,25%	
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche						
<i>totale manutenzione e riparaz</i>		97.000	125.582	28.582	29,47%	
i) costi per organi Istituzionali						
<i>totale costo organi istituz</i>		22.800	19.613	-3.187	-13,98%	
j) assicurazioni						
<i>totale assicurazioni</i>		42.000	41.827	-173	-0,41%	
k) altri servizi						
<i>totale altri</i>		39.000	38.889	-111	-0,28%	
B 7) Totale Acquisti di servizi			1.482.640	1.510.051	27.411	1,85%

Rispetto alla previsione lo scostamento complessivo per l'acquisto di servizi è minimo perché è pari al 1,85% in più.

Sono diminuite rispetto alla previsione nella voce gestione attività socio-sanitarie le spese per le vacanze, per i servizi di cura medica per la gestione del progetto palestra delle autonomie che era stato previsto per tutto l'anno, come il servizio per

il mantenimento di minori, a seguito della chiusura della comunità familiare di S. Giorgio di Piano in provincia di Bologna avvenuta a fine gennaio 2015, le spese personali e le attività ricreative e sportive. Significativo il risparmio per le consulenze amministrative e tecniche.

I principali incrementi sono registrati nelle spese per le pulizie, per i lavori interinali socio sanitari, per le utenze e per le manutenzioni.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Costi per godimento di beni di terzi

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
8) Godimento di beni di terzi					
a) affitti					
totale fitti		0	0		
b) canoni di locazione finanziaria					
totale canoni locaz fin		0	0		
c) service					
totale service		58.000	53.187		
B 8) Totale costi per godimento di beni terzi		58.000	53.187	-4.813	-8,30%

I costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti dell' 8,30% rispetto alla previsione soprattutto per noleggi diversi per l'effettuazione dei trasporti degli ospiti.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Costi del personale

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
9) Per il Personale					
a) salari e stipendi					
totale salari e stip		2.729.342	2.586.696	-142.646	-5,23%
b) oneri sociali					
totale oneri sociali		830.723	767.329	-63.394	-7,63%
d) altri costi per il personale					
totale altri costi pers dip		1.500	0		
B 9) Totale Costi per il Personale		3.561.565	3.354.025	-207.540	-5,83%

Questa parte di costi aziendali evidenzia il costo del personale, escluso il personale somministrato e i costi per IRAP, ed evidenzia una riduzione del 5,83% rispetto al bilancio preventivo.

Il risparmio è dovuto principalmente all'importante riduzione effettuata al fondo ferie e festività non godute e dei relativi oneri sociali.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali				
totale ammort immob imm	6.714	4.422	-2.292	-34,14%
_ b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
totale ammort immob mat	1.507.519	1.547.978	40.459	2,68%
_ c) Svalutazioni delle immobilizzazioni				
totale svalutaz immob	0	0		
_ d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide				
totale svalut crediti attivo circ	0	30.036	30.036	
B 10) Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.514.233	1.582.436	68.203	4,50%
11) Variazioni riman materie prime e beni di consumo				
B 11) Totale Variazioni riman materie prime, beni consumo	0	0		
12) Accantonamenti ai fondi rischi				
B 12) TOTALE ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI	0	0		
13) Altri accantonamenti				
B 13) TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0		

Gli ammortamenti sono leggermente superiori rispetto alla previsione in quanto sono stati effettuati maggiori acquisti di cespiti rispetto a quanto previsto, ma si rileva che la maggior parte di essi sono stati finanziati con contributi in conto capitale, da cui deriva la sterilizzazione degli ammortamenti.

Rispetto alla previsione sono stati svalutati vari crediti verso affittuari morosi per un totale di euro 36.036,00.

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi e ad altri fondi.

Il totale dei costi della produzione è pari a euro 7.159.307, e la differenza tra il valore e i costi della produzione è pari a euro 18.214.

Lettera B) del Conto Economico: COSTI DELLA PRODUZIONE - Oneri diversi di gestione

BILANCIO 2016 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
14) Oneri diversi di gestione					
a) Costi amministrativi					
totale costi amministrativi		93.400	103.364	9.964	10,67%
b) Imposte non sul reddito					
totale imposte non sul reddito		237.789	236.634	-1.155	-0,49%
c) Tasse					
totale tasse		27.400	28.473	1.073	3,92%
d) Altri					
totale altri		0	0		
e) Minusvalenze ordinarie					
totale minusvalenze ord		0	727	727	
f) Sopravvenienze passive, insussistenze attivo ordinarie					
totale sopravv passive ord		0	14.853	14.853	
g) contributi erogati ad aziende non profit					
totale contributi erogati ad az non profit		0	0	0	
B 14) Totale oneri diversi di gestione		358.589	384.051	25.462	7,10%
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		7.239.527	7.159.307	-80.220	-1,11%
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-16.878	18.214	35.092	

Nel complesso gli oneri diversi di gestione sono aumentati rispetto alla previsione del 7,10%.

L'incremento è dovuto alle maggiori spese condominiali a carico della proprietà e alle sopravvenienze passive derivanti principalmente dal costo sostenuto per contributi previdenziali dovuti all'INPDAP, per personale cessato dell'ex ASP SS. Pietro e Matteo.

Le altre spese sono in equilibrio con il bilancio di previsione e si rileva come il costo dell'IMU pari a euro 204.174,00 incida in modo rilevante sul bilancio complessivo dell'azienda.

Lettera C), D) ed E) del Conto Economico: PROVENTI E ONERI FINANZIARI, RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI FINANZIARI STRAORDINARI

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
C 15) Totale proventi da partecipazioni	0	0	0	
16) Altri proventi finanziari				
a) Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	11.000	8.510		
b) Interessi attivi bancari e postali	0	4		
c) Proventi finanziari diversi	0	119		
C 16) Totale altri proventi finanziari	11.000	8.633	-2.367	-21,52%
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
a) Su mutui	8.000	6.314		
b) Bancari	500	599		
c) Oneri finanziari diversi	0	270		
C 17) Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	8.500	7.183	-1.317	-15,49%
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.500	1.450	-1.050	-42,00%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
D 18) Totale rivalutazioni	0	0		
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0	0		
b) di altri valori mobiliari	0	0		
D 19) Totale svalutazioni	0	0		
D)TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi da:				
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali				
<i>Totale donazioni lasciti e erog lib</i>	0	0		
b) plusvalenze straordinarie				
<i>totale plusvalenze straord</i>	0	0		
c) sopravvenienze attive, insussistenze passivo straord				
<i>totale sopravv, insuss straord</i>	0	0		
E 20) Totale proventi e oneri straordinari	0	0		
21) Oneri da:				
a) minusvalenze straordinarie				
<i>totale minusvalenze straord</i>	0	0		
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attivo straord				
<i>totale sopravv pass e insuss straord</i>	0	0		
E 21) Totale oneri straordinari	0	0		
E) TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-14.378	19.664	34.042	-236,76%

Relativamente alla lettera C) del conto economico, la somma algebrica tra proventi e oneri finanziari ha riportato una risultanza positiva anche se solo per euro 1.450,00. I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi su obbligazioni che però sono state vendute nel mese di dicembre 2015, gli oneri finanziari derivano

principalmente dagli interessi passivi sul mutuo acceso presso UNICREDIT che scadrà il 1/4/2023.

Conto Economico: IMPOSTE SUL REDDITO

BILANCIO 2015 ASP O.S.E.A.		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015	SCOSTAMENTO	%
22) IMPOSTE SUL REDDITO					
a) Irap					
<i>totale Irap</i>		239.000	228.668	-10.332	-4,32%
b) Ires					
<i>totale Ires</i>		140.329	158.244	17.915	12,77%
22) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		379.329	386.912	7.583	2,00%
				0	
23) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-393.705	-367.248	26.457	-6,72%

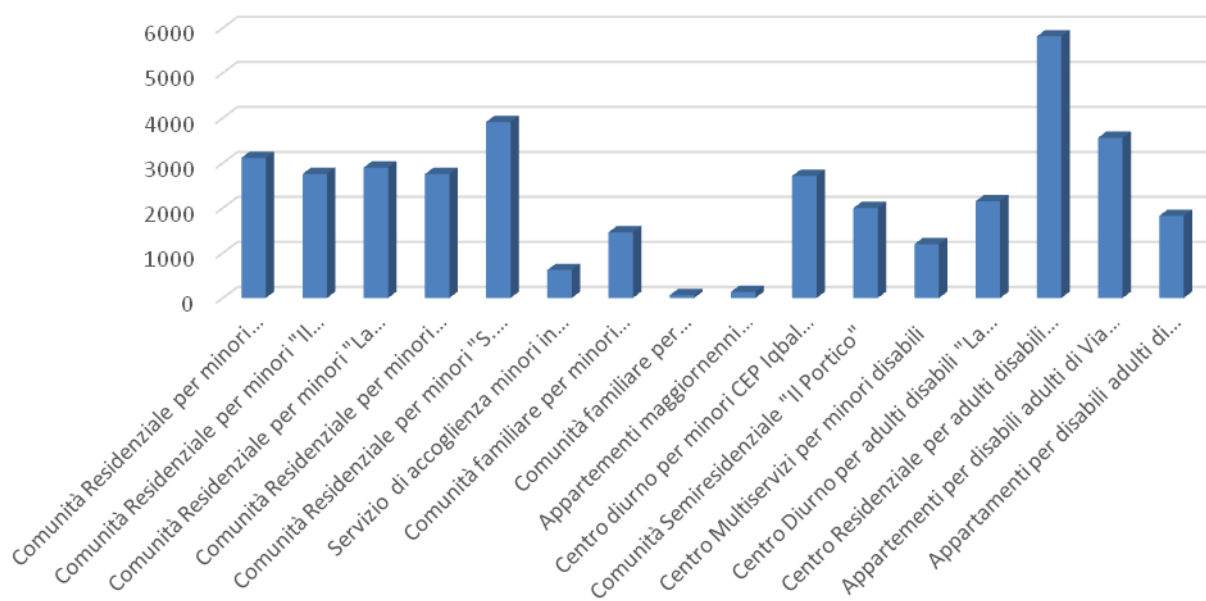
Questa parte, finale, ma non da ultimo per importanza, rileva quanto incidono le imposte sul reddito sul bilancio complessivo dell'azienda. Il dato a consuntivo si è sostanziato in un maggior costo rispetto alla previsione del 2 % ma resta incontrovertibile il fatto che l'IRAP e l'IRES incidono in modo importante rispettivamente sulle spese del personale oltre che sui ricavi del patrimonio aziendale.

LIVELLO DI PRESENZE NEI SERVIZI

Si rilevano i dati delle giornate di presenza di tutte le comunità residenziali e diurne per minori e adulti nell'anno 2015 :

PRESENZA NEI SERVIZI anno 2015	GG PRESENZA	GG ASSENZA	GG APERTURA	PRESENZA MEDIA
Comunità Residenziale per minori "Secondo Tempo"	3112		365	8,53
Comunità Residenziale per minori "Il Tiglio"	2754		365	7,55
Comunità Residenziale per minori "La Quercia"	2899		365	7,94
Comunità Residenziale per minori "Itaca"	2752		365	7,54
Comunità Residenziale per minori "S. Isidoro"	3910		365	10,71
Servizio di accoglienza minori in situazione di emergenza "H24"	622		365	1,70
Comunità Residenziali per minori	16.049		365	43,97
Comunità familiare per minori "Lazzaretti -Marmioli"	1460		365	4,00
Comunità familiare per minori"Gasparini"	62		31	2,00
Totale Comunità Familiari	1522		365	4,17
Appartamenti maggiornenni "Progetto 18+"	135		365	0,37
Centro diurno per minori CEP Iqbal Masih	2711		220	12,32
Comunità Semiresidenziale "Il Portico"	1997		254	7,86
Centro Multiservizi per minori disabili	1197	242	229	5,23
Centro Diurno per adulti disabili "La Cava"	2150	249	245	8,78
Centro Residenziale per adulti disabili "La Cava"	5813	83	365	15,93
Appartamenti per disabili adulti di Via Rossena	3560		365	9,75
Appartamenti per disabili adulti di Largo Biagi	1825		365	5,00

GG PRESENZA



Inoltre, nel corso del 2015 sono state registrate le seguenti movimentazioni relativamente agli ingressi e dimissioni degli ospiti in ogni struttura :

PRESENZA NEI SERVIZI anno 2015	ingressi	dimissioni
Comunità Residenziale per minori "Secondo Tempo"	2	4
Comunità Residenziale per minori "Il Tiglio"	4	6
Comunità Residenziale per minori "La Quercia"	1	2
Comunità Residenziale per minori "Itaca"	5	5
Comunità Residenziale per minori "S. Isidoro" E		
Servizio di accoglienza minori in situazione di emergenza "H24"	35	36
Comunità Residenziali per minori		
Comunità familiare per minori "Lazzaretti -Marmioli"	0	0
Comunità familiare per minori"Gasparini"	0	0
Totale Comunità Familiari		
Appartamenti maggiornenni "Progetto 18+"	1	
Centro diurno per minori CEP Iqbal Masih	1	1
Comunità Semiresidenziale "Il Portico"	4	5
Centro Multiservizi per minori disabili	5	2
Centro Diurno per adulti disabili "La Cava"	2	0
Centro Residenziale per adulti disabili "La Cava"	1	0
Appartamenti per disabili adulti di Via Rossena	2	1
Appartamenti per disabili adulti di Largo Biagi	0	0

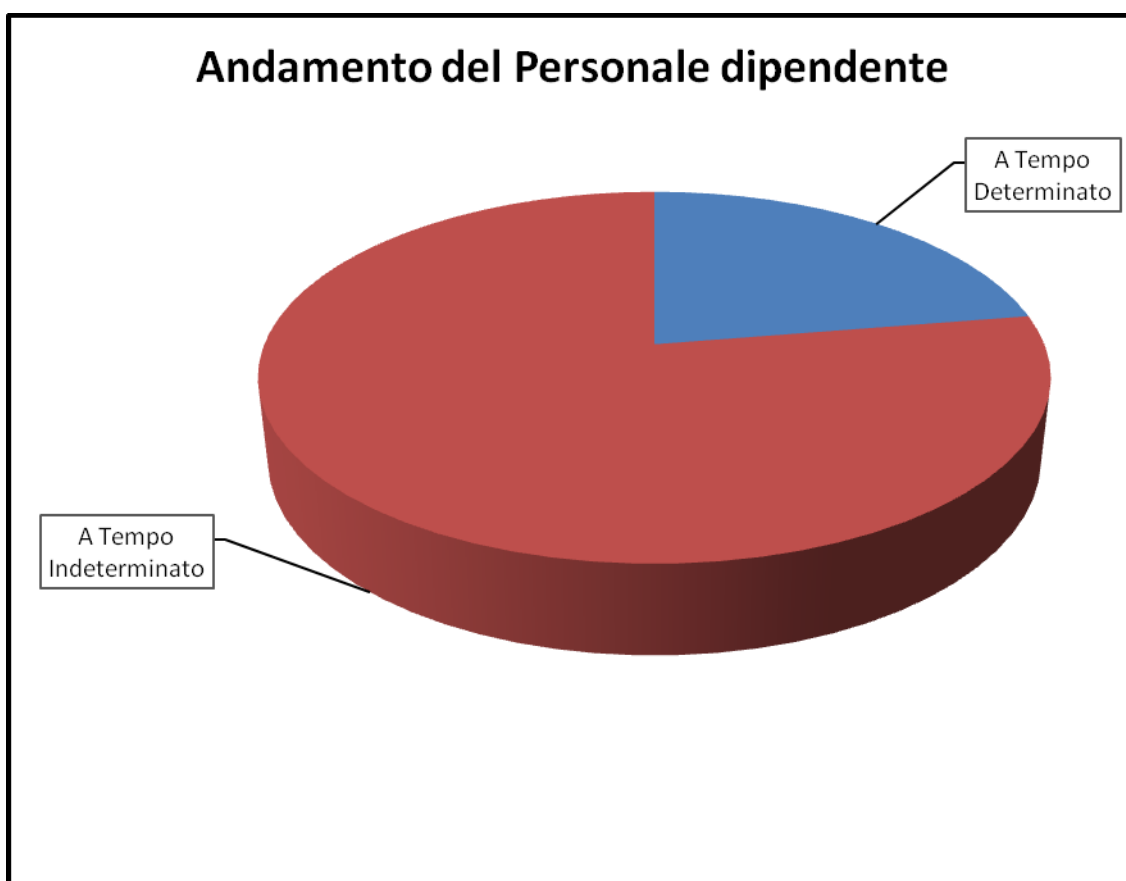
DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE

Si registra la situazione del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015, suddividendolo tra personale assunto a tempo indeterminato e assunto a tempo determinato:

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015
A Tempo indeterminato	85	83
A Tempo determinato	20	24
TOTALE di cui AL 31/12/2014 1 comando in entrata; 1 comando in uscita e AL 31/12/2015 1 comando in entrata; 1 comando in uscita e 1 comando in uscita dal 01/08/2016 p.t. 18 ore	105	107

Non potendo fare l'analisi di trend ci si sofferma sulla composizione del personale come esemplificato dal seguente grafico:



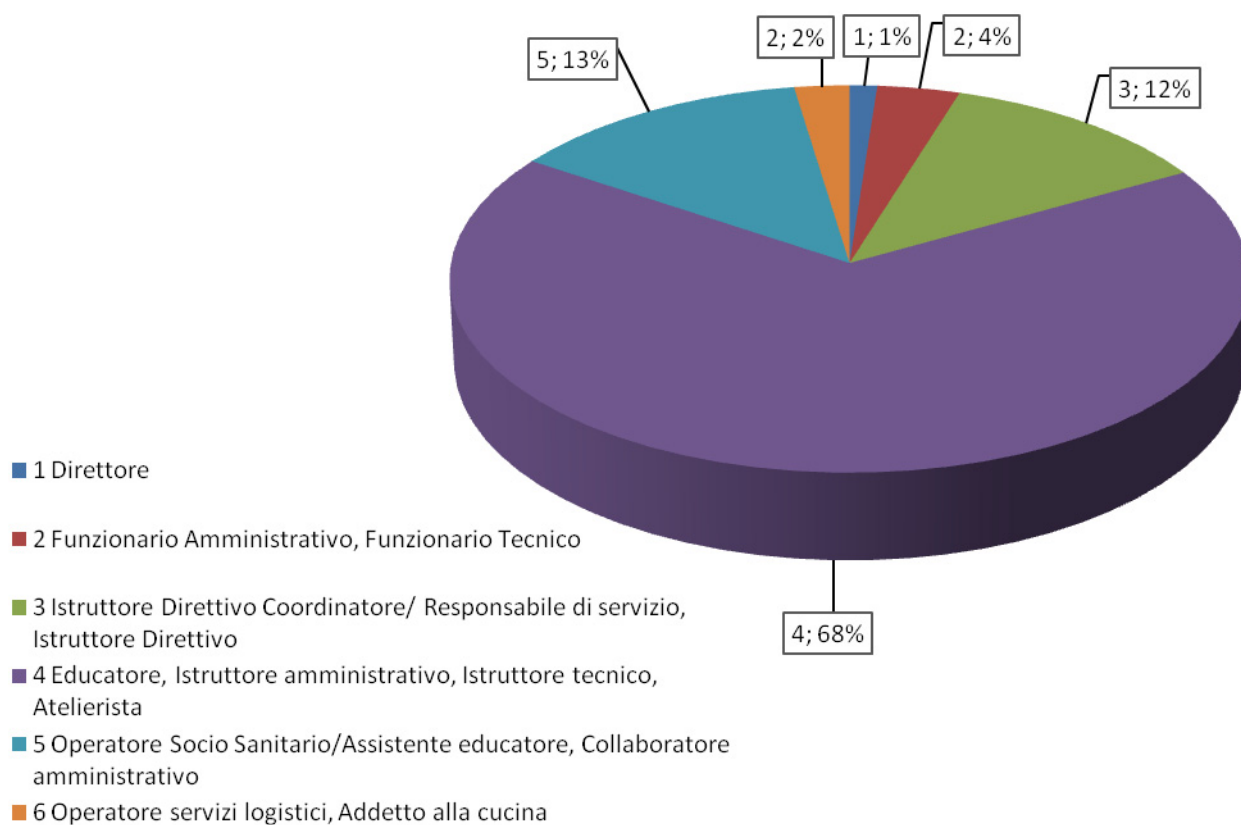
PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

La situazione e composizione, per tipologia di inquadramento e profilo professionale dell'azienda, al 31 dicembre 2015 risulta essere la seguente:

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015
Direttore	1	1
Funzionario Amministrativo, Funzionario Tecnico	3	3
Istruttore Direttivo Coordinatore/ Responsabile di servizio, Istruttore Direttivo	10	10
Educatore, Istruttore amministrativo, Istruttore tecnico, Atelierista	57	56
Operatore Socio Sanitario/Assistente educatore, Collaboratore amministrativo	11	11
Operatore servizi logistici, Addetto alla cucina	3	2
TOTALE di cui: al 31/12/2014 1 comando in entrata; 1 comando in uscita E al 31/12/2015 1 comando in entrata; 1 comando in uscita e 1 comando in uscita dal 01/08/2016 p.t. 18 ore	85	83

La rappresentazione grafica del personale riportato in tabella è la seguente:

Andamento del Personale dipendente



Infine, la suddivisione del personale complessivo per genere (sempre considerando esclusivamente quello a tempo indeterminato) risulta essere la seguente:

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	Al 31/12/2014	AL 31/12/2015
UOMINI	25	25
DONNE	60	58
TOTALE di cui: al 31/12/2014 1 comando in entrata; 1 comando in uscita al 31/12/2015 1 comando in entrata; 1 comando in uscita e 1 comando in uscita dal 01/08/2016 p.t. 18 ore	85	83

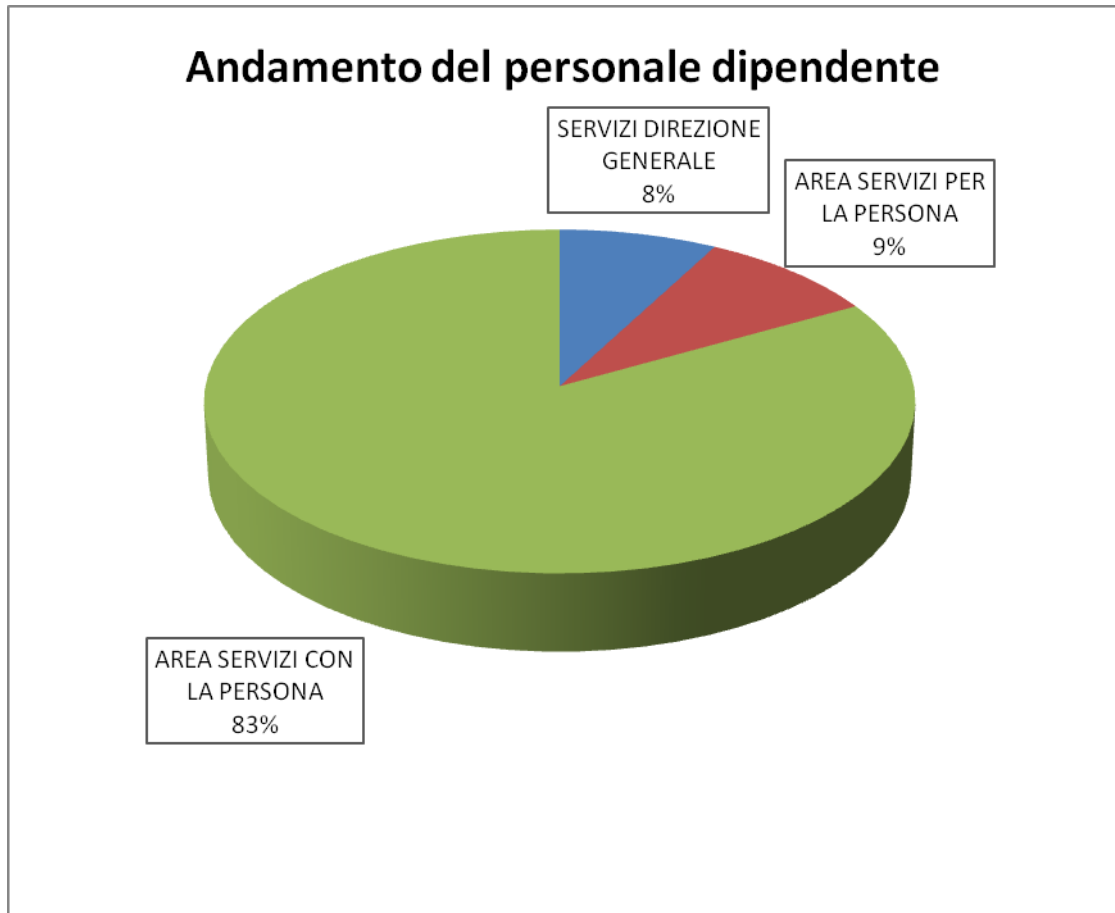
La cui rappresentazione grafica evidenzia la prevalenza delle componente femminile nella gestione dei servizi aziendali:



L'ultima classificazione prevede la suddivisione del personale all'interno delle aree dell'organigramma dell'azienda:

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	Al 31/12/2014	AL 31/12/2015
SERVIZI DIREZIONE GENERALE	6,5	6,5
AREA SERVIZI PER LA PERSONA	7,5	7,5
AREA SERVIZI CON LA PERSONA	71	69
TOTALE di cui: al 31/12/2014 1 comando in entrata; 1 comando in uscita al 31/12/2015 1 comando in entrata; 1 comando in uscita e 1 comando in uscita dal 01/08/2016 p.t. 18 ore	85	83

Graficamente la rappresentazione del personale suddiviso per aree di attività risulta essere la seguente:



ANALISI DI BILANCIO

Si procede infine alla riclassificazione del bilancio secondo la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1130 del 30 luglio 2012, a modificazione della precedente deliberazione n. 741/2010.

La prima classificazione dei dati di bilancio risulta essere quella del Conto Economico secondo il Regolamento di Contabilità delle Aziende pubbliche di servizi alla persona n. 297 del 2007:

CONTO ECONOMICO D.G.R. N. 279/2007 ASP O.S.E.A. anno 2015		
A)	Valore della Produzione	€ 7.177.521,00
B)	Costi della Produzione	€ 7.159.307,00
	Differenza A - B	€ 18.214,00
C)	Proventi e oneri finanziari	€ 1.450,00
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	€ 0,00
	Risultato prima delle imposte	€ 19.664,00
	Imposte sul reddito	-€ 386.912,00
	Utile (perdita) d'esercizio	-€ 367.248,00

Dalla ordinaria classificazione di bilancio previsto per questo tipo di azienda non emerge il dato relativo alla gestione caratteristica ed il suo eventuale, ma perseguito, equilibrio. La direttiva 1130/2012 ha introdotto altri metodi di riclassificazione del bilancio al fine di avere qualche ulteriore utile informazione circa la gestione tipica aziendale. La Regione suggerisce la riclassificazione del Conto Economico a PIL e ROC caratteristici, diversamente dalla precedente direttiva che prevedeva la riclassificazione a PIL e MOL.

Il Conto Economico dell'ASP O.S.E.A, per l'anno 2015, risulta pertanto ad essere così riclassificato:

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC CARATTERISTICI" ASP O,S.E.A. anno 2015		
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 5.593.809,00	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-€ 244.552,00	-4,37%
Risultato ordinario (RO)	-€ 209.004,00	-3,74%
Risultato Ante Imposte (RAI)	-€ 209.004,00	-3,74%
Risultato Netto (RN)	-€ 367.248,00	-6,57%

Come si può vedere la gestione caratteristica (ROC) non è in equilibrio, anzi rileva una squilibrio per €. 244.552,00.

Questo indice negativo preoccupa, perché è indice di squilibrio tra costi e ricavi caratteristici, solo con i proventi e oneri della gestione accessoria dovuta soprattutto alle sopravvenienze attive, il risultato ordinario (RO) e il risultato Ante Imposta (RAI) migliorano poiché ammontano entrambi a euro -209.004,00, ma anche questi risultati rimangono estremamente negativi. Il motivo di questa situazione è dovuto alle perdite di importanti ricavi per affitti verificatisi a causa di disdette ricevute a fine 2014 e nel 2015. Le più rilevanti sono quella della filiale del Banco Popolare in Via S.Rocco avvenuta in febbraio 2015, della Provincia di Reggio – Emilia per locali di Via S. Pietro Martire occupati senza titolo fino al 31/3/2015 poi sfitti e la rinegoziazione al ribasso dell’affitto dei locali di via Mazzini sempre locati alla Provincia di Reggio Emilia.

Sempre in ossequio ai dettati regionali si procede ora alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio “destinativo finanziario”, quindi una riclassificazione tipicamente finanziaria a liquidità ed esigibilità decrescente con informazioni circa la congruenza fra investimenti e finanziamenti ed equilibrio di tali poste suddivise tra il breve e medio-lungo periodo.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO" ASP O.S.E.A. anno 2015				
ATTIVITA' - INVESTIMENTI				
CAPITALE CIRCOLANTE		€ 970.514,00	100,00%	2,35%
Li	liquidità immediate	€ 19.930,00	2,05%	
Ld	liquidità differite	€ 950.148,00	97,90%	
M	Rimanenze	€ 436,00	0,04%	
CAPITALE FISSO		€ 40.357.634,00	100,00%	97,65%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 40.350.930,00	99,98%	
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 6.704,00	0,02%	
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 0,00	0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO		€ 41.328.148,00		100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI				
CAPITALE DI TERZI		€ 1.175.217,00	100,00%	2,84%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 422.260,00	35,93%	
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 752.957,00	64,07%	
CAPITALE PROPRIO		€ 40.153.091,00	100,00%	97,16%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 40.153.091,00	100,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		€ 41.328.308,00		100,00%

In base a queste riclassificazioni del bilancio si propongono alcuni indici per un'analisi più completa.

Indici di liquidità

- current ratio
- quick ratio

Indici di liquidità	2015	
CURRENT RATIO	capitale circolante/ finanziamenti di terzi a breve termine	2,30
QUICK RATIO	liquidità immeditae e differite/finanziamenti di terzi a breve termine	2,30

Le attività correnti sono maggiori delle passività correnti. Questi indici superiori a 1 indicano che l'ASP è in grado di far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Indici di solidità patrimoniali

- indice di copertura delle immobilizzazioni
- indice di autocopertura della immobilizzazioni

Indici di solidità patrimoniale	2015	
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Capitale Proprio e finanziamenti di terzi a medio-lungo termine / Capitale fisso(immobilizzazioni)	1,01
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Capitale Proprio / Capitale fisso(immobilizzazioni)	0,99

Il primo indice superiore a 1 indica che l'ASP è in grado di finanziare con capitale proprio e debiti a medio lungo termine tutte le immobilizzazioni.

Il secondo indice esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamento a titolo di capitale proprio ma essendo di poco inferiore a 1 non determina una situazione di allarme.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

indice di incidenza della gestione extra caratteristica	2015	
	Risultato Netto RN / Risultato Operativo Caratteristico ROC	1,50

Questo indice superiore a 1 ci segnala l'effetto positivo della gestione extracaratteristica sul Risultato Netto.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI **ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI**

Rispetto al piano degli investimenti approvato, si rileva che si sono indirizzate le risorse e privilegiati gli interventi sulle strutture educative sia del Centro Diurno che del Centro Residenziale de "La Cava", e negli alloggi protetti di Via Rossena 8, intervenendo sui fabbricati e gli impianti. Si è inoltre dato avvio al progetto della prima palestra delle autonomie, realizzata in collaborazione con la Fondazione Durante e Dopo di Noi, ristrutturando appositamente l'appartamento di Via Martiri di Belfiore 1, rinviando altre azioni a dopo la prevista unificazione con ASP-RETE.

Relativamente agli impieghi previsti per la messa in sicurezza della struttura di Pietrachetta, per la manutenzione delle coperture e di altre diverse strutture ed impianti del "Villaggio Dossetti", si rileva che non sono stati realizzati; così come non è stato eseguito l'intervento nei locali di Via Mameli (o Isolato San Rocco, o Via San Pietro Martire) per realizzare la sede cittadina unificata del Centro per le Disabilità, essendo variate le prospettive di utilizzo di quegli immobili.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova scala di sicurezza a servizio dell'edificio nel Centro BOMA, in via Pietro Verri a Mantova, sede della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, si rileva che non si è riusciti ad eseguire l'opera per ritardi nell'iter autorizzativo per l'ottenimento del permesso di costruire. Non avendo avuto richieste di affittanza per gli uffici di Via Kennedy n. 15, e per l'appartamento sfitto al piano attico del palazzo di via Mazzini 6, non si è proceduto ad alcuna opera di sistemazione e/o ristrutturazione degli stessi.

Nell'anno sono invece stati effettuati cospicui acquisti, per arredi, arredi di modico valore, elettrodomestici e altro, in particolare per le Comunità Residenziale e Diurna de "La Cava", per gli alloggi protetti di Via Rossena 8 e per la Palestra delle Autonomie di Via Martiri di Belfiore 1.

Sul versante della valorizzazione del patrimonio si rileva l'avvenuta locazione dell'intera superficie delle ex aule scolastiche di via Mameli 15 a Laboratorio Micron Srl, con spese di adeguamento interno a carico del nuovo conduttore, e la locazione, a tre cooperative sociali, di quattro appartamenti destinati all'accoglienza di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale. Per le ampie superfici ad uso ufficio che la Provincia di Reggio Emilia ha lasciato libere dal mese di Aprile in Via Mazzini e Via San Pietro Martire, disdettando i contratti di affitto, si sono avviati contatti col Comune di Reggio Emilia che porteranno alla loro locazione all'ente locale entro il prossimo anno 2016; così come si concretizzerà solo nel prossimo anno la locazione, ad Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale Srl, degli uffici ex ER-GO al quarto piano Ovest dell'edificio di Via Mazzini 6.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 2177 del 21.12.2015 avente a oggetto “ COSTITUZIONE DELL’ASP “REGGIO EMILIA – CITTA’ DELLE PERSONE “ A SEGUITO DELL’UNIFICAZIONE DELL’ASP “O.S.E.A. OPERE DI SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI” E DELL’ASP “AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA RETE – REGGIO EMILIA TERZA ETA’” e successiva deliberazione n. 2272 del 28.12.2015 “DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 2175 E N. 2177 DEL 21.12.2015 – RETTIFICA” ha costituito con decorrenza 1.1.2016 la nuova ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” dalla unificazione delle ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” e dell’ASP “Azienda di Servizi alla Persona RETE – Reggio Emilia Terza Età”;

Conformemente al progetto di unificazione l’ASP unificata ha assunto l’assetto organizzativo dall’ASP RETE cui è stata assicurata continuità giuridica e nella stessa sono confluiti senza soluzione di continuità le linee di servizio ed il personale dell’ASP OSEA cessata giuridicamente dalla medesima data.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Circa i Servizi socio-educativi si possono prevedere:

1. La verifica complessiva a la riorganizzazione delle Comunità educative residenziali sulla base delle normative vigenti, sulla loro corrispondenza ai bisogni e alle richieste in atto, su loro possibili adeguamenti, differenziazioni o riconversioni organizzativo-gestionali, sempre nel rispetto dei requisiti di legge, ma anche immaginando forme sperimentali nel rapporto con le famiglie d'origine.
2. La rivalutazione ed il potenziamento delle modalità di attuazione dei *Progetti di vita* con i neomaggioresni provenienti dalle Comunità per minorenni o segnalati dai Servizi sociali.
3. Il completamento della ristrutturazione del *Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"* anche ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione al funzionamento.
4. La revisione delle modalità di coordinamento e di attuazione di un sistema a rete di accoglienza H24 attualmente normato dalla Delibera della Giunta Comunale di Reggio Emilia n. 5432/77 del 24 marzo 2010 e s.m.i., svolto in collaborazione con il "Ce.I.S." - Onlus e la Cooperativa sociale "Dimora di Abramo" e soprattutto modificato dalla riorganizzazione dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (SPRAR MSNA).
5. L'esame e l'eventuale convalida del Contratto tra l'ASP e il Ce.I.S. per l'utilizzo di un servizio di ospitalità residenziale a favore di minori in situazioni di difficoltà sociale e per il servizio di H24.
6. La ridefinizione del "Servizio H24" rivolto a persone minorenni in carico ai diversi Distretti provinciali.
7. La modifica ed il miglioramento di unico punto di riferimento per il reperimento dei posti di accoglienza in comunità per minorenni in raccordo continuativo con i Poli sociali territoriali per condividere indicatori qualitativi nell'incrocio domanda-offerta.

8. La riprogettazione della Convenzione con l'ASL per la gestione del *Centro Multiservizi "Lorenzo e Carlo Vasconi"* per disabili minorenni in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile.
9. La sottoscrizione dei nuovi Contratti di servizio per il *Centro socio-riabilitativo diurno per disabili adulti "La Cava"* e per il *Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"*.
10. La revisione della Convenzione con FCR per la gestione del *Centro Educativo Pomeridiani "Iqbal Masih"* e la contemporanea verifica circa la possibilità di aprirne un altro in diversa zona della città e per diversa fascia di età.
11. L'incremento di progetti di accompagnamento domiciliare o di percorsi che coinvolgano le famiglie, secondo le reali possibilità di ciascuna ed in stretta collaborazione con chi vive e agisce nei loro territori di vita (così come, ad esempio, si sta da tempo sperimentando con i Servizi del C.E.P. e de "Il Portico").
12. La valutazione e la conferma del Servizio di educativa territoriale presso i Poli sociali di Reggio Emilia previa sostenibilità economica prevedendo un rimborso corrispondente ai costi sostenuti dall'ASP a carico del Comune.
13. La preparazione di un programma di lavoro che consolidi e dia seguito al progetto sperimentale "Palestre di vita ed autonomia" in accordo con il Comune di Reggio Emilia e Fondazione "Durante e Dopo di noi".
14. La verifica e l'incremento del progetto del "Tutore volontario".
15. La prosecuzione della partecipazione alla realizzazione del Progetto comunale "*Città senza barriere*" concepito al fine di ripensare attività che abbiano a cuore la *qualità della vita delle persone disabili*, cercando di riprogettare coi Servizi del territorio *nuove formule di intervento* partendo dal ricco patrimonio di esperienze già esistenti. L'iniziativa è basata sulla creazione di 9 tavoli di lavoro misti dove famiglie, Comune, AUSL, Associazioni, Servizi possano costruire una *strategia comune* e progettare insieme. In specifico, l'ASP è componente del tavolo "*Le sfide*" appartenente all'ambito di riflessione tematica "*Progetto di vita - Identità, indipendenza, autonomia*".
16. La crescente integrazione ed interazione dei Servizi educativi-sociali-sanitari nei contesti per l'accoglienza di persone minorenni e/o adulte con disabilità (es. Centri diurno e residenziale "*La Cava*"; *Centro Multiservizi "Lorenzo e*

Carlo Vasconi"; *Appartamenti di Via Rossena e Largo Biagi*; *Progetto "Palestre di vita ed autonomia"*, ecc.), così come per le persone minorenni in temporanee difficoltà familiari (es. Progetti di educativa domiciliare, C.E.P., "Il Portico", Comunità residenziali, Progetto 18+).

MODALITA' PREVISTE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 si chiude con una perdita di €. 367.248 (arrotondata). Essa risulta inferiore a quanto previsto nel Conto Economico preventivo approvato dall'Assemblea dei Soci (Euro 393.705)

Tra le poste del patrimonio netto dell'azienda (alla data del 31 dicembre 2015) sono presenti le voci Utili portati a nuovo per €. 7.930 .

Si propone l'utilizzo della posta del Patrimonio Netto, pari ad €. 7.930, Utili portati a nuovo per la copertura parziale della perdita dell'esercizio finanziario 2015.

Quanto alla parte residua di perdita , pari ad Euro 359.318, si propone che essa sia posta carico del Socio di maggioranza, Comune di Reggio Emilia, fatta salva la possibilità, una volta approvato il Bilancio Preventivo Annuale 2016 e Triennale 2016-17-18 dell'ASP unificata, di proporre all'Assemblea dei Soci dell'Asp unificata un Piano di Rientro coerente con i risultati attesi dalla gestione.